



CIRCOLARE N. 473

Prot. n. 5324 / II/7
Milano, 8 luglio 2025

Sig.ri Docenti
Componenti del Comitato di Valutazione
Proff.

- Saverio C. Grillo
- Maria Luisa Inga
- Antonino Sergi

Sig.ri Docenti neo immessi

- Prof.ssa Raffaella Bianchi
- Prof.ssa Maria Chiara D'Angelo
- Prof.ssa Agnese Nuccio
- Prof. Giuseppe Varisano

Sig. Docenti Tutor anno di prova

- Prof.ssa Grazia Biscotti
- Prof. Francesco Brambilla
- Prof.ssa Serena Mazza
- Prof. Francesco Stillitani

Sig. Componente esterno
del Comitato di Valutazione
Dirigente Scolastica
Dott.ssa Robustelli Immacolata

Ufficio personale

Assistente Tecnico
Sig. Alessio Mamone

Sig. Direttore SGA
Rag. Filippo Campo

Milano, 8 luglio 2025

OGGETTO: convocazione del Comitato di Valutazione – colloquio docenti neo-immessi

Con riferimento alla [Circolare n.451 – 21 maggio 2025](#) del 21 Maggio 2025, oggetto: **convocazione del Comitato di Valutazione – colloquio docenti neo-immessi**, si comunicano alcune **variazioni orario** relativa alle giornate di giovedì 10 e venerdì 11 luglio p.v.

SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI E DEL TEST FINALE(ALLEGATO A)

(ai sensi dell'art. 13 DM 226/2022)

1) I sig.ri Docenti di Disciplina curriculare e sostegno devono sostenere

- a) Il Colloquio a partire dall'esposizione di un'esperienza didattica svolta nel corrente anno scolastico
- b) il Test finale *“consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”.*



Data	ora	CI concorso	Docente che deve sostenere il colloquio	Docente Tutor
Venerdì 11 luglio 2025	11.00-11.45	ADSS	Agnese Nuccio	Francesco Stillitani
	11.45-12.30	A012	Raffaella Bianchi	Francesco Brambilla

I Sig. Docenti aspiranti all'immissione in ruolo potranno essere valutati anche in merito a:

- le scelte effettuate con il Patto per lo Sviluppo Professionale
- modalità ed esiti della collaborazione con il tutor

E' ammesso l'utilizzo di strumenti multimediali per svolgere la presentazione dell'esperienza didattica svolta nel corrente anno scolastico

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE SIMULATA

(ai sensi degli artt. 7 ed 8 del DM 119/2023)

I Sig. Docenti ADSS neo assunti ai sensi del ai sensi dell'**art. 59, comma 4 e seguenti, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73** devono sostenere la lezione simulata davanti al **Comitato di Valutazione allargato al componente esterno** (non è prevista la presenza del tutor)

Data	ora	CI concorso	Docente che deve sostenere il colloquio	Consegna della traccia
Venerdì 11 luglio 2025	8.30-9.30	ADSS	Maria Chiara D'Angelo	Giovedì 10 luglio ore 8.00
	9.30-10.30	ADSS	Giuseppe Varisano	

La lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326 (di seguito riportato), il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il Colloquio avrà una durata massima di 45 minuti (30 minuti per l'esposizione del candidato e 15 minuti dedicati all'interlocuzione con il Comitato di Valutazione) fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi, di cui all'art. 20 della Legge 5/02/1992, n. 104, del tempo destinato alla prova.

In merito ai criteri di valutazione ci si riserva di pubblicare un'ulteriore comunicazione, a seguito di comunicazioni da parte dell'Amministrazione Centrale. Si riportano per conoscenza i Programmi concorsuali (Allegato A del DM 326/21)

A.2.1 Sostegno

Il candidato ai concorsi per posti per le attività di sostegno deve dimostrare di possedere conoscenze e competenze che permettano di favorire un sistema inclusivo in cui l'alunno è protagonista dell'apprendimento relativamente alle capacità e alle potenzialità possedute.

A tal fine, possiede competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.



Il candidato, in relazione al settore per cui concorre, deve dimostrare di possedere adeguate conoscenze e competenze con riferimento ai seguenti ambiti:

Ambito Normativo

È richiesta al candidato la conoscenza del sistema normativo relativo ai diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento all'inclusione scolastica.

In particolare, il candidato deve dare prova di conoscere le principali disposizioni normative riferite all'inclusione scolastica con riguardo alla disabilità, all'intercultura, ai disturbi specifici di apprendimento:

- 1) Articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- 2) Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate";
- 3) ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, 2001;
- 4) Legge 3 marzo 2009, n. 18, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"; 5
- 5) Nota Miur del 4 agosto 2009, "Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità"; 6
- 6) D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- 7) Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- 8) Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto del Ministro n. 5669 del 12 luglio 2011;
- 9) Disposizioni relative agli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali; 10
- 10) Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014;

Ambito psicopedagogico e didattico

Il candidato deve dare prova di possedere adeguata conoscenza dei fondamenti generali di pedagogia speciale e didattica speciale, di psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'apprendimento scolastico, con riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale, nonché delle competenze pedagogico-didattiche finalizzate ad una didattica inclusiva centrata sui processi dell'apprendimento per:

- 1) progettare e realizzare approcci didattici e forme efficaci di individualizzazione e di personalizzazione dei percorsi formativi in classi eterogenee per una gestione integrata del gruppo;
- 2) utilizzare strumenti di osservazione e di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti nonché di certificazione delle competenze, anche al fine di facilitare i momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola;
- 3) attuare modalità di interazione e di relazione educativa con gli alunni ai fini della promozione di comportamenti di prosocialità tra pari e tra membri di una comunità;
- 4) conoscere i contenuti delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici essenziali, così come delineati dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, al fine di progettare percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze, anche utilizzando le nuove tecnologie;
- 5) utilizzare strumenti di osservazione ed esperienze di mediazione per la promozione dei processi di interazione comunicativa con gli alunni con disabilità, utilizzare strumenti compensativi e attivare misure dispensative a sostegno della mediazione didattica, conoscere e utilizzare strumenti per l'individuazione di situazioni di rischio;
- 6) saper attivare positive relazioni scuola-famiglia per la costruzione di percorsi educativi condivisi e per la definizione del patto di corresponsabilità educativa.



Ambito della conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica biopsico-sociale

Il candidato deve dimostrare di saper lavorare in ambienti scolastici inclusivi, tenendo conto di tutte le forme di diversità. A tal fine, deve dar prova di conoscere le diverse tipologie di disabilità e di saper utilizzare le didattiche speciali per le disabilità sensoriali, intellettive e della comunicazione in modo da:

- 1) osservare e valutare il funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS (versione "ICF Children and Youth Version");
- 2) cooperare alla redazione del Profilo di funzionamento, coordinare la predisposizione e l'attuazione dei Piani educativi individualizzati e dei Piani didattici personalizzati attraverso l'uso dell'ICF; 3
- 3) attuare interventi psico-educativi nei disturbi relazionali, comportamentali e della comunicazione;
- 4) conoscere le interazioni tra componenti emotive, motivazionali e metacognitive nell'apprendimento;
- 5) conoscere i codici comunicativi dell'educazione linguistica e del linguaggio logico e matematico al fine di utilizzare strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, problem solving, matematica, memoria, abilità di studio);
- 6) favorire la partecipazione degli alunni con disabilità alle rilevazioni degli apprendimenti predisposte dall'INVALSI.

Ambito organizzativo e della governance

Al fine di realizzare la governance dell'inclusione, il candidato deve possedere le seguenti competenze organizzative e relazionali:

- 1) promozione di una cultura inclusiva che, a partire dall'ICF, valorizzi le diversità delle persone;
- 2) organizzazione di procedure finalizzate all'inclusione delle diversità nella classe e nel sistema scuola: accoglienza, integrazione, individuazione dei bisogni educativi speciali, attivazione di modalità organizzative in grado di rispondere alle esigenze di individualizzazione e personalizzazione;
- 3) partecipazione alla costruzione di un curriculum inclusivo di istituto finalizzato all'individuazione degli elementi di essenzialità accessibili a tutti gli alunni e collaborazione alla stesura del Piano annuale di inclusione;
- 4) capacità di lavorare in gruppo con gli operatori della scuola e con le famiglie, con altri professionisti e con gli operatori dei servizi sociali e sanitari per la costruzione di partnership e alleanze e per la progettazione di percorsi o di piani personalizzati;
- 5) attivazione dell'opportuna flessibilità organizzativa in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità (laboratori, classi aperte, attività di compresenza, utilizzo di esperti);
- 6) conoscenza dei contesti informali di apprendimento e dell'associazionismo;
 - conoscenza del ruolo e delle funzioni dei CTI (Centri Territoriali di Inclusione),
 - dei CTS (Centri Territoriali di supporto)
 - dei Gruppi per l'inclusione scolastica.

La presente comunicazione costituisce notifica formale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Luca Azzollini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993)

MLI/